

Promotori: Davide Barbieri (rappresentante dei promotori), Matteo Barca, Tiziana Cappelli, Emi Citterio-Montini, Cristina Oberholzer Casartelli, Edoardo Pellandini, Luca Pintonello, Paolo Tarchini.

DOMANDA DI REFERENDUM

Comune di Torricella-Taverne

“NO ad un asilo a 5 stelle SI ad un asilo a misura dei nostri bimbi”

Il futuro si costruisce insieme, non lasciamolo decidere agli altri

I promotori **dicono di NO** alla realizzazione di questa nuova scuola dell'infanzia per i seguenti motivi:

- la richiesta iniziale di CHF 7.7 milioni per la realizzazione del nuovo asilo è troppo elevata ed onerosa per il nostro comune. Un progetto importante, al quale tutti gli schieramenti politici avevano aderito ponendo tuttavia delle chiare condizioni: il costo del nuovo stabile non doveva superare i 5.8 – 6.0 mio. Poco convincente la successiva proposta di ridurre l'importo di 0.7 mio.; parzialmente basata su sconti e ribassi per nulla garantiti!
- mancano all'appello non solo i costi precedentemente spesi ma anche quelli che dovranno ancora essere affrontati, volutamente tralasciati dall'esecutivo per poter *contenere* l'importo da far approvare. Tra questi i più lampanti: la sistemazione esterna e la creazione di nuovi posteggi (ca. 1.0 mio.) nonché il muro di contenimento e delimitazione tra il comparto asili e la zona sportiva previsto a Piano Regolatore (0.1 mio.);
- non si è voluto dare un tetto massimo agli architetti: elevato quindi il rischio di un nuovo sfioramento del credito;
- con la realizzazione di questo progetto il moltiplicatore d'imposta *schizzerà* – come ben dice la commissione della gestione – dall'85% al 104%! Un considerevole, e per i nostri cittadini non supportabile, aumento;
- vista l'incidenza finanziaria di quest'opera, l'esecutivo non metterà mano alla ristrutturazione della ormai vetusta scuola elementare per i prossimi 8-10 anni.

I promotori di questo referendum **dicono invece di SI**:

- alla realizzazione di un asilo a misura dei nostri bimbi: razionale e funzionale ad un costo contenuto;
- alla sistemazione e ristrutturazione della scuola elementare con la stessa priorità.

Le alternative a questa opera faraonica ci sono, facciamo un gesto responsabile e diciamo di NO a quest'opera che costerà al nostro comune complessivamente ben oltre 10 milioni e un moltiplicatore al 104%!

I sottoscritti cittadini aventi diritto di voto in materia comunale, richiamati gli articoli 42 della Costituzione cantonale, art. 75 della Legge organica comunale e art. 141 e segg. della Legge sull'esercizio dei diritti politici (LEDP), con il presente referendum chiedono che:

“SIA SOTTOPOSTA A REFERENDUM POPOLARE LA RISOLUZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE DI TORRICELLA-TAVERNE DEL 27 FEBBRAIO 2012, ESPOSTA ALL'ALBO COMUNALE IL 28 FEBBRAIO 2012, CON LA QUALE È STATO CONCESSO UN CREDITO DI CHF 6'958'098 PER L'EDIFICAZIONE DELLA NUOVA SCUOLA DELL'INFANZIA AL MAPPALE 864 RFD DI TORRICELLA-TAVERNE”

Sulla presente lista possono firmare solo aventi diritto di voto domiciliati a Torricella-Taverne.

	Cognome e Nome (di proprio pugno e possibilmente in stampatello)	Data di Nascita (giorno/mese/anno)	Firma autografa	Controllo (lasciare in bianco)
1				
2				
3				
4				
5				

Ultimo termine per la raccolta delle firme: 13 aprile 2012

Rispedire le liste, anche se incomplete, entro il 12 aprile 2012 a: Davide Barbieri, via Botascion 10, 6807 Taverne - oppure telefonare al 078 / 620 44 00 per il ritiro. Grazie!

Attestazione

Si attesta che le firme apposte su questa lista sono tutte di cittadini aventi diritto di voto in materia comunale e iscritti nel catalogo elettorale del Comune di Torricella-Taverne.

Luogo e data:

Bollo ufficiale

Il Funzionario incaricato:
(firma e funzione)

.....

.....

.....

Avvertenza (articolo 143 let. d / articolo 120 LEDP): L'avente diritto di voto appone la propria firma autografa accanto alle sue generalità, le quali devono figurare scritte a mano e leggibili su una lista intestata al proprio Comune di domicilio. L'avente diritto di voto incapace di scrivere può fare iscrivere il proprio nome e cognome da una persona di sua scelta. Questi firma in nome dell'incapace e mantiene il silenzio sul contenuto delle istruzioni ricevute; in questo caso nella colonna "firma autografa", iscrive in stampatello il proprio nome con l'indicazione "per ordine" e appone la propria firma. Egli può firmare una sola volta la stessa domanda di referendum. Chiunque contravviene a quanto prescritto è punito con una multa fino ad un massimo di CHF 1'000, riservate le penalità previste dal Codice penale.

6 buoni motivi per dire NO ad un asilo a 5 stelle e SÌ ad un asilo a misura dei nostri bimbi

Il Consiglio comunale di Torricella-Taverne il 27 febbraio 2012 ha accordato un credito di **CHF 6'958'098** per l'edificazione della nuova scuola dell'infanzia al mappale 864 RFD di Torricella-Taverne. 19 i voti favorevoli a fronte di un minimo necessario di 16.

I promotori di questo referendum **dicono di NO alla realizzazione della nuova scuola dell'infanzia** per i seguenti motivi:

- CHF 7.0 mio (al netto della riduzione di 0.7 mio. approvata dal legislativo) per la realizzazione del nuovo asilo sono troppi per il nostro comune. Troppo poca attenzione è stata data al costo dell'opera ed alla sua sostenibilità finanziaria, letteralmente sfuggita di mano. Da un lato non è stato rispettato il tetto massimo di 5.8 – 6.0 milioni fissato per questa opera nonostante il credito per la progettazione del nuovo asilo, approvata dal legislativo all'unanimità nel 2010, prevedeva ancora questo costo. Dall'altro sono state effettuate – essendo il costo originale dell'opera ben 8.7 mio. - velocemente diverse cure dimagranti che hanno portato all'eliminazione di parti di opera che potrebbero invece risultare successivamente necessari (*l'esperienza casa comunale insegna*);
- poca trasparenza sui costi globali dell'opera. La richiesta di credito tralascia indicazioni importanti sia sui costi precedentemente spesi (ca. 0.8 mio. + il valore non quantificato del terreno) che su quelli da sostenere in futuro che dovranno quindi essere nuovamente sottoposti all'approvazione del legislativo (ca. 1.1 mio.);
- Non si è voluto dare un chiaro tetto massimo agli architetti: né nel bando di concorso dove – nonostante l'approvazione del bando da parte del legislativo – è stato tolto il criterio del costo dell'opera che incideva con una ponderazione del 40%, né nell'attuale richiesta di credito per la realizzazione della nuova struttura. Molto elevato dunque il conseguente rischio di ulteriori sforamenti;
- Un moltiplicatore al 104% non solo è inaccettabile ma dovrebbe addirittura essere improponibile! Eppure la Commissione della Gestione – che ha un compito di controllo e sorveglianza - non ne sembra particolarmente preoccupata affidandosi all'esperienza che insegna che *“un conto è progettare e, un altro, è realizzare. I tempi della politica sono spesso più lunghi di quelli che i politici si auspicano, per cui vi saranno dei ritardi fisiologici nei prossimi investimenti che consentiranno di sopportare il colpo e di diluire gli investimenti su un arco di tempo più lungo.”* Confida quindi pienamente nei ritardi burocratici e affida loro la tanto auspicata ma purtroppo per nulla valutata sostenibilità finanziaria di quest'opera!

Senza contare che l'esecutivo nel corso di questo quadriennio ha anteposto al tema asili la realizzazione di altre opere importanti, tra le quali quelle relative a sottostrutture per oltre 6.0 mio, senza minimamente curarsi del conseguente impatto finanziario di questi investimenti. Lo *schizzo* di 20 punti – oggi abbiamo un moltiplicatore del 85% - è quindi una inevitabile conseguenza di una gestione per nulla improntata sul contenimento dei costi e sull'oculatazza finanziaria più in generale;

- Nessun cenno neppure sui futuri costi di manutenzione dell'opera che potrebbero incidere ulteriormente sull'erario comunale;
- Procrastinare ulteriormente la sistemazione / ristrutturazione della scuola elementare ormai vetusta è impensabile oltre che inaccettabile. Costruita a cavallo degli Anni '70 non è mai stata sottoposta a rinnovamenti per una questione di costi. Anzi, in più occasioni si è dovuto procedere ad ampliamenti provvisori con la creazione di aule temporanee, per nulla in regola con le attuali esigenze. Diritto ad uno spazio consono e confortevole lo hanno – a nostro avviso - anche gli oltre 250 bambini che frequentano la scuola elementare.

I promotori di questo referendum **dicono invece di SÌ:**

- alla realizzazione di un asilo a misura dei nostri bimbi: razionale e funzionale ad un costo contenuto e sostenibile per il nostro comune;
- alla sistemazione e ristrutturazione della scuola elementare con stessa priorità, poiché anche questi stabili sono ormai vetusti e necessitano di importanti e incisivi interventi (*l'attuale situazione è ben visibile e sotto gli occhi di tutti*).

Le alternative a questa opera faraonica ci sono, altri comuni (Grono è solo un esempio) lo hanno chiaramente dimostrato. Facciamo un gesto responsabile e **diciamo di NO a quest'opera che a consuntivo costerà al nostro comune complessivamente ben oltre 10 milioni e che farà schizzare il nostro moltiplicatore d'imposta al 104%!**

Il futuro si costruisce insieme, non lasciamolo decidere agli altri!